

# Regolamento per l'uso del poligono

## TIRO A SEGNO NAZIONALE

Sezione di Padova



### 1. DESCRIZIONE DELLE INFRASTRUTTURE

La Sezione dispone, per le proprie attività delle seguenti strutture:

#### A. Area Servizi:

È situata presso l'ingresso in via Goito, 54. Essa comprende:

- a) Segreteria;
- b) Presidenza;
- c) Armeria ed il locale di custodia delle munizioni;
- d) Sala per riunioni e Aula didattica;
- e) Saletta per il Consiglio Direttivo;
- f) Stanza adibita a Officina per manutenzione armi;
- g) N° 2 bagni suddivisi in Uomo/Donna;
- h) Parcheggio nord su piazzale in via Goito e parcheggio sud su piazzale interno in via Siracusa;
- i) Area bar
- l) Sala controllo bersagli

#### B. Stand di Tiro:

- 1) **Stand a 50 metri denominato “Stand 1”** per armi della di 1<sup>a</sup> categoria.

Lo stand di tiro di metri 50 è costituito dall'aggregazione delle seguenti zone funzionali:

##### Stazione di tiro.

Dispone di 20 linee di tiro per carabina o pistola. Per il tiro di carabina, le linee di tiro sono equipaggiate con specifici banconi che permettono l'effettuazione del tiro agonistico nelle 3 posizioni (a terra, in piedi, in ginocchio) e altri banconi per il tiro Bench Rest e/o Production, mentre per la specialità di pistola a 50 metri (pistola libera) il tiro può essere effettuato unicamente dalla posizione regolamentare in piedi. Nell'impianto possono essere utilizzate unicamente armi monocolpo e poiché in questo caso non sussiste la possibilità di proiezione accidentale dei bossoli verso gli altri tiratori, non è previsto l'utilizzo di alcun pannello di separazione tra le linee di tiro. I bersagli sono visibili attraverso aperture a finestra ricavate su di una struttura in muratura situata alla distanza di mt 25 dalla postazione di tiro e ricoperta di un tavolato di legno per l'assorbimento degli eventuali colpi che non raggiungano i bersagli. Sono previste anche delle pedane speciali per i tiratori in carrozzella. Le linee di tiro possono essere equipaggiate con bersagli elettromeccanici Carp o con bersagli a lettura elettronica Polytronic. Questi ultimi prevedono che sulla postazione di tiro sia presente un apposito monitor per la visualizzazione dei colpi sul bersaglio. Queste attrezzature rispondono alle caratteristiche di omologazione previste per gli impianti di tiro I.S.S.F. (International Shooting Sport Federation). Nel poligono potranno essere impiegate unicamente armi di 1<sup>a</sup> categoria destinate all'attività agonistica e limitatamente al calibro 22 LR (con esclusione di munizionamento ultrasonico ed espansivo). **NON E' POSSIBILE ESEGUIRE TIRI AL DI FUORI DELLE PREVISTE POSTAZIONI DI TIRO.**

##### Stazione dei bersagli

I bersagli sono elettromeccanici, prodotti dalla Ditta Carp o a lettura elettronica, prodotti dalla Polytronic. In entrambi i casi si tratta di apparecchiature omologate per le competizioni nazionali e

internazionali, conformi ai relativi regolamenti e realizzate per ottenere la massima sicurezza nell'utilizzo. Alla stazione bersagli si accede per mezzo di un camminamento esterno di collegamento con la zona tiratori e protetto da un muro perimetrale.

#### Area parapalle

I parapalle sono realizzati in acciaio balistico di spessore e caratteristiche opportuni per il tipo di armi munizioni impiegate e di dimensioni regolamentari. Le strutture di sostegno delle lamiera che fungono da parapalle sono realizzate in modo da permettere la raccolta dei proiettili per lo smaltimento periodico previsto. I dispositivi della Ditta Carp che sorreggono il bersaglio e raccolgono i proiettili sparati sono realizzati in modo tale da permettere interventi sulle singole unità, anche durante il tiro sulle altre, in completa sicurezza.

2) **Stand a 25 metri denominato “Stand 3”** per armi della 1<sup>a</sup> categoria.

Lo stand di tiro di metri 25 è costituito dall'aggregazione delle seguenti zone funzionali:

#### Stazione di tiro

La linea di tiro prevede 6 postazioni numerate con possibilità di tiro in piedi. Le linee di tiro possono essere equipaggiate con bersagli statici cartacei di tipo approvato dalla UITSS o da dispositivo elettromeccanico Carp per lo svolgimento delle gare secondo i regolamenti UITSS/ISSF (International Shooting Sport Federation). Queste attrezzature rispondono alle caratteristiche di omologazione previste per gli impianti di tiro I.S.S.F.. **NON E' POSSIBILE ESEGUIRE TIRI AL DI FUORI DELLE PREVISTE POSTAZIONI DI TIRO.**

#### Stazione dei bersagli

I bersagli possono essere statici di carta applicati ad appositi sostegni o a comando elettromeccanico, con impianto prodotto dalla Ditta Carp. Questo è costituito da specifici supporti in legno per i bersagli di carta, montati su una struttura elettromeccanica che consente la rotazione dei bersagli nei tempi e nelle modalità previste dai regolamenti internazionali di tiro, mediante apposita consolle di comando manovrata dal Direttore di tiro. Si tratta di un'apparecchiatura omologata per le competizioni nazionali e internazionali, conforme ai relativi regolamenti e realizzata per ottenere la massima sicurezza nell'utilizzo. Alla zona in cui si trovano i bersagli si può accedere esclusivamente per disposizione del Direttore di tiro che, dopo aver dato l'ordine di scaricare le armi e di deporle nelle previste condizioni di sicurezza, effettuate le necessarie verifiche, attiva il dispositivo di apertura della porta di accesso. L'apertura della porta comporta l'istantanea attivazione automatica dei dispositivi di allerta acustici e visivi posti nella zona dei tiratori. Questi vengono automaticamente disinseriti al momento della chiusura della porta di accesso alla zona bersagli.

#### Area parapalle

Il parapalle è realizzato in acciaio balistico di spessore e caratteristiche opportuni per il tipo di armi munizioni impiegate ed è dotato di chiocciola di raccolta dei proiettili per lo smaltimento periodico previsto.

3) **Stand a 25 metri denominato “Stand 6”** per armi della 1<sup>a</sup> categoria.

Lo stand di tiro di metri 25 è costituito dall'aggregazione delle seguenti zone funzionali:

### Stazione di tiro

La linea di tiro prevede 10 postazioni numerate con possibilità di tiro in piedi. Le linee di tiro possono essere equipaggiate con bersagli statici cartacei di tipo approvato dalla UITSS o da dispositivo elettromeccanico Carp per lo svolgimento delle gare secondo i regolamenti UITSS/ISSF (International Shooting Sport Federation). Queste attrezzature rispondono alle caratteristiche di omologazione previste per gli impianti di tiro I.S.S.F.. **NON E' POSSIBILE ESEGUIRE TIRI AL DI FUORI DELLE PREVISTE POSTAZIONI DI TIRO.**

### Stazione dei bersagli

I bersagli possono essere statici di carta applicati ad appositi sostegni o a comando elettromeccanico, con impianto prodotto dalla Ditta Carp. Questo è costituito da specifici supporti in legno per i bersagli di carta, montati su una struttura elettromeccanica che consente la rotazione dei bersagli nei tempi e nelle modalità previste dai regolamenti internazionali di tiro, mediante apposita consolle di comando manovrata dal Direttore di tiro. Si tratta di un'apparecchiatura omologata per le competizioni nazionali e internazionali, conforme ai relativi regolamenti e realizzata per ottenere la massima sicurezza nell'utilizzo. Alla zona in cui si trovano i bersagli si può accedere esclusivamente per disposizione del Direttore di tiro che, dopo aver dato l'ordine di scaricare le armi e di deporle nelle previste condizioni di sicurezza, effettuate le necessarie verifiche, attiva il dispositivo di apertura della porta di accesso. L'apertura della porta comporta l'istantanea attivazione automatica dei dispositivi di allerta acustici e visivi posti nella zona dei tiratori. Questi vengono automaticamente disinseriti al momento della chiusura della porta di accesso alla zona bersagli.

### Area parapalle

Il parapalle è realizzato in acciaio balistico di spessore e caratteristiche opportuni per il tipo di armi-munizioni impiegate ed è dotato di chiocciola di raccolta dei proiettili per lo smaltimento periodico previsto. Nel poligono potranno essere impiegate unicamente armi di 1<sup>a</sup> categoria *destinate sia all'attività amatoriale, sia agonistica.*

## **2. ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITA'**

### **A. DIRETTORE DI TIRO**

Il Consiglio Direttivo della Sezione nomina, di norma annualmente, il personale cui è affidato il controllo delle esercitazioni a fuoco. Detto personale assume le funzioni di "Direttore di Tiro" ed è in possesso di una specifica licenza rilasciata dall'Autorità Locale di Pubblica Sicurezza secondo quanto prescritto dalla Legge n.110/75. Il Direttore o i Direttori di Tiro che, in uno specifico momento, svolgono il servizio sono facilmente identificabili perché espongono una specifica tessera di riconoscimento. Il Direttore o i Direttori di Tiro in servizio sono direttamente responsabili di fronte al Consiglio Direttivo e, maggiormente, verso l'Autorità di Pubblica Sicurezza della regolarità delle attività di tiro e del rispetto delle norme di sicurezza e di legge, per questa ragione ogni socio è tenuto ad osservare, con scrupolo e senso di disciplina, quanto a lui indicato dal Direttore di Tiro. Il D.T. è in ogni caso a disposizione dei soci per ogni chiarimento o dubbio e qualora sia necessario correggere comportamenti non corretti, egli si dovrà preventivamente qualificare, farsi riconoscere e nel muovere appunti ai soci dovrà sempre assumere atteggiamento deciso ma corretto spiegando sempre i motivi del rilievo dando la possibilità al socio di correggersi. In particolare il D.T. ha la facoltà e l'obbligo di:

- Controllare e costantemente vigilare che i dispositivi e le predisposizioni di sicurezza siano attivi e correttamente funzionanti;

- Rispettare e far rispettare le Norme di Pubblica Sicurezza e le prescrizioni previste nello Statuto (UITS e Sezione) e dal Regolamento Tecnico di Tiro;
- Vigilare affinché i Tiratori, gli Istruttori ed il Pubblico non pongano in atto azioni o comportamenti suscettibili di produrre situazioni di rischio, pericolo o disturbo all'attività in corso;
- Vigilare affinché siano rispettate le disposizioni emanate, in merito al comportamento in poligono, da parte del Consiglio Direttivo.
- Richiamare gli interessati ad un corretto comportamento e se necessario o nel caso non venisse corretto il comportamento irregolare, interrompere il fuoco ed invitare il responsabile a lasciare l'impianto di tiro. Eventuali situazioni di rilievo saranno tempestivamente segnalate, a scopo disciplinare, al Consiglio Direttivo;
- Permettere l'accesso alla stazione bersagli, comandando l'apertura della porta di accesso, unicamente dopo aver verificato che tutte le armi siano state scaricate a posate sulla mensola.

## **B. COMMISSARI.**

Qualora necessario, il D.T. può essere coadiuvato nello svolgimento delle sue funzioni da ulteriore personale a cui demandare il controllo delle attività svolte in uno specifico impianto di tiro. Detto personale, che assume l'incarico di "Commissario di Tiro", ha le stesse competenze, di controllo e supporto ai tiratori del D.T., ma non può prendere direttamente decisioni che comportino provvedimenti disciplinari nei confronti dei tiratori. In questi casi il C.T. potrà unicamente sospendere il fuoco e successivamente comunicare al D.T. quanto necessario ed ottemperare ai provvedimenti che lo stesso adotterà.

Il nominativo del D.T. e dei Commissari responsabili di ciascun impianto vengono trascritti su uno specifico "ordine di servizio" settimanale.

Gli stand di tiro, in seguito a specifica richiesta, possono essere messi a disposizione per esercitazioni di Corpi armati della Stato. In tali occasioni la funzione di D.T. È assunta del Direttore di Esercitazione del Reparto ed il D.T. della Sezione svolge unicamente la funzione di coordinamento delle attività.

## **C. ACCESSO AI LOCALI**

L'ingresso ai locali della Sezione è libero a tutti i visitatori che volessero assistere alle esercitazioni o alle competizioni, ma l'accesso alle postazioni di tiro è riservato esclusivamente ai soci della Sezione o agli atleti di altre Sezioni durante le gare regolarmente indette. Il D.T. ha l'obbligo di richiedere l'adozione di misure di protezione acustica nel caso di attività particolarmente rumorose.

## **D. ACCESSO AI POLIGONI**

L'accesso all'area tiratori dei vari poligoni per l'effettuazione delle attività di tiro è riservata ai Soci della Sezione ed ai Soci di altre Sezioni in occasione dello svolgimento delle competizioni regolarmente indette. Gli appartenenti agli istituti di vigilanza e ai corpi armati municipali dovranno essere iscritti alla Sezione singolarmente oppure collettivamente nel caso di specifiche convenzioni stipulate con le singole organizzazioni. L'impiego degli impianti, per i Soci della Sezione, è effettuabile dietro pagamento di una specifica tariffa dipendente dal poligono utilizzato e dalla tipologia di arma impiegata. L'entità della predetta tariffa, denominata "Impegno Linea", è stabilita, di norma annualmente, dal Consiglio Direttivo e può essere corrisposta nelle seguenti modalità:

- Per singola esercitazione. E' pagata presso la segreteria della Sezione. L'impegno linea è valido per una singola esercitazione, una specifica tipologia di arma ed uno specifico impianto;
- Sotto forma di un abbonamento che viene acquistato presso la segreteria della Sezione. L'abbonamento, può avere anche durata annuale e non pone limitazioni a quanti e quali impianti possono essere utilizzati, purché compatibili con l'arma utilizzata.

## **E. REGISTRAZIONE DELLE PRESENZE**

La Direzione di Tiro, in ottemperanza alle disposizioni di legge, è dotata di un apposito registro elettronico dove ogni tiratore dovrà comunicare i dati previsti. In particolare sul registro verrà memorizzato:

- Il giorno cui si riferisce l'esercitazione;
- Cognome, Nome, e numero di tessera del socio;
- Tipo, marca e matricola dell'arma impiegata;
- Ora di inizio dell'esercitazione;
- Il titolo di Polizia con il quale la persona ha disponibilità dell'arma in questione.
- L'eventuale noleggio dell'arma di proprietà della Sezione.

Al termine dell'esercitazione il socio dovrà comunicare l'orario di fine esercitazione.

Qualora durante un'esercitazione venissero utilizzate più armi, il socio è tenuto ad effettuare la registrazione per ogni arma impiegata.

Il D.T. o in ogni caso il personale all'uopo designato dal Consiglio Direttivo ha la facoltà e l'obbligo di verificare la regolarità dei dati.

## **F. PROCEDURE PER L'ACCESSO AGLI IMPIANTI**

In ragione dalle varie forme di rapporto di pagamento con la Sezione, l'accesso agli impianti potrà avvenire con le seguenti modalità:

- I frequentatori occasionali senza alcuna forma di abbonamento dovranno:
  - Presentarsi presso la segreteria dove, dopo essersi fatti riconoscere in qualità di soci esibendo l'apposito tesserino, acquisteranno le munizioni, noleggeranno l'arma ed effettueranno il pagamento dell'impegno linea;
  - presentarsi al D.T. interessato dove riceveranno da lui le disposizioni per l'accesso alla postazione assegnata e l'effettuazione della propria esercitazione;
  - effettuare le registrazioni descritte al paragrafo precedente, sul registro elettronico delle presenze;
  - riconsegnare quanto noleggiato al termine della propria esercitazione al C.T. o D.T. che si attiverà riconsegnare l'arma in segreteria.
- I frequentatori dotati di abbonamento per l'impegno linea dovranno esibire la tessera di abbonamento al D.T. prima dell'inizio della propria esercitazione o comunque alla sua eventuale richiesta;
- I frequentatori dotati di abbonamento annuo potranno utilizzare il totem di registrazione prima dell'inizio della propria esercitazione e comunicare l'ora di uscita al D.T..
- I frequentatori in possesso di arma propria dovranno essere sempre in grado di dimostrarne il titolo di possesso ad ogni eventuale richiesta da parte del D.T. ed in occasione degli eventuali controlli effettuati dall'Autorità di P.S..

## **G. ACQUISTO DELLE MUNIZIONI**

- Le munizioni possono essere acquistate a solo titolo personale e non possono essere cedute a terzi;
- Le munizioni acquistate non possono essere portate al di fuori della Sezione e consumate totalmente durante la sessione di tiro.

## **3. DISCIPLINA DEI TIRATORI**

### **A. NORME DI COMPORTAMENTO**

La sicurezza richiede continua ed attenta cura nel maneggio delle armi e cautela negli spostamenti all'interno del poligono. L'autodisciplina è necessaria da parte di tutti. In caso che tale autocontrollo sia carente, è compito dei Direttori di Tiro, dei Commissari e di tutti i soci di rafforzare la disciplina ed è dovere dei tiratori collaborare in tale operazione. Nell'interesse della sicurezza, il Direttore di

Tiro può fermare il tiro in qualsiasi momento. I tiratori e gli accompagnatori sono obbligati ad informarlo su qualsiasi situazione pericolosa o che possa causare un incidente.

Il tiro può essere effettuato unicamente:

- Dalle postazioni di tiro dei singoli impianti;
- Contro i bersagli regolamentari e regolarmente applicati ai portabersagli;
- Nelle posizioni regolamentari (in piedi per le pistole / terra, piedi, ginocchio e seduto per le carabine) e da postazione fissa. Salvo il caso di particolari discipline di tiro rapido sportivo, specificatamente attuate e regolamentate per poligoni ed orari, è vietato effettuare spostamenti all'interno degli impianti con le armi cariche. E' vietato toccare le armi altrui senza l'autorizzazione del proprietario. Ciò non si applica nei seguenti casi:

- esclusivamente il Direttore di Tiro può toccare l'equipaggiamento di un tiratore (compresa l'arma) senza il suo permesso ma informandolo e in sua presenza;
- un'arma, trovata in condizioni tali da far presupporre una situazione di pericolo, può essere ispezionata e quindi ritirata dal Direttore di Tiro e tenuta a disposizione presso la Sezione per gli eventuali provvedimenti. Allo scopo di garantire la sicurezza sulla linea di tiro, tutte le armi devono essere sempre rivolte verso il bersaglio dal momento in cui vengono estratte dalla custodia al momento in cui vi vengono riposte.

Dopo l'ultimo colpo di ogni ripresa e prima di lasciare la linea di tiro, ogni tiratore deve scaricare l'arma ed assicurarsi che non ci siano cartucce in canna o nel caricatore.

In caso di inceppamento o malfunzionamento dell'arma, il tiratore deve porre particolare cautela nel maneggio della stessa, eseguire le operazioni di scaricamento tenendola sempre rivolta in direzione del bersaglio ed in caso di necessità richiedere l'intervento e l'aiuto da parte del D.T. senza mai abbandonare l'arma o allontanarla dalla postazione di tiro. Gli eventuali interventi di riparazione devono essere effettuati con le analoghe cautele e comunque l'arma non può essere allontanata dalla postazione di tiro se non è stata preventivamente scaricata e messa in sicurezza. I colpi a secco e gli esercizi di punteria sono permessi solo dalla piazzola di tiro, oppure con l'autorizzazione del Direttore di Tiro in un'area specificatamente assegnata. Il maneggio delle armi, anche se visibilmente scariche, non è permesso quando qualsiasi persona si trovi oltre la linea di tiro.

Tutte le armi devono essere tenute visibilmente scariche tranne che sulla linea di tiro dopo che sia stato dato lo specifico comando di inizio. Al di fuori delle linee di tiro le armi devono essere trasportate visibilmente scariche e contenute nelle specifiche custodie, borse o cassette. Le armi da difesa dovranno essere sempre tenute in fondina e non potranno essere maneggiate al di fuori della linea di tiro per nessun motivo. Le operazioni di pulizia potranno essere effettuate unicamente negli appositi spazi. Le armi possono essere posate sulle mensole solo dopo che il caricatore e la cartuccia siano stati rimossi; gli otturatori devono essere aperti ed in posizione tale da scoprire la camera di scoppio in modo da poter verificare l'assenza di cartucce. Le armi ad aria compressa o a CO2 devono evidenziare le condizioni di sicurezza: la leva di caricamento e/o lo sportellino devono essere aperti. Quando il comando o segnale di STOP o SCARICATE è stato dato, tutti i tiratori devono smettere di sparare immediatamente, devono scaricare le armi, posarle sul bancone di tiro, sull'apposito tavolo o sulla mensola. Il tiro può essere ripreso solo dopo che sia stato dato di nuovo il comando di inizio.

Il Direttore di tiro o i Commissari designati hanno la responsabilità di dare i comandi di inizio e termine del tiro e gli ulteriori comandi necessari. Il Direttore di tiro deve anche assicurarsi che i comandi vengano eseguiti e che le armi siano maneggiate in condizioni di sicurezza. Qualsiasi tiratore che maneggi l'arma carica o il caricatore senza il permesso del Direttore di tiro, prima del comando di inizio o dopo il comando di termine deve essere immediatamente richiamato ed in caso di necessità, può essere immediatamente allontanato e segnalato per eventuali provvedimenti disciplinari.

## **B. PROTEZIONI**

Tutti i tiratori sulla linea di tiro e le persone che dovessero trovarsi nei pressi di esse di tiro devono essere munite di protezioni acustiche come tappi, cuffie e occhiali.

## **C. TERMINE DELLE ATTIVITA'**

Al termine delle attività il D.T. o il personale all'uopo designato ha il compito di:

- ispezionare gli impianti allo scopo di:
- verificarne l'efficienza;
- verificare l'efficienza dei sistemi di segnalazione di sicurezza;
- verificare che non siano stati provocati danni durante le esercitazioni;
- verificare che non siano state abbandonate cartucce inesplose o danneggiate in modo che le stesse non costituiscano pericolo durante le operazioni di riassetto e pulizia;
- verificare l'assenza di residui di polvere incombusta sulle superfici orizzontali (mensola, pavimento, prima parte della zona di tiro) e sulla pareti laterali della stazione di tiro;
- verificare la correttezza delle registrazioni.

## **D. SITUAZIONI DI EMERGENZA**

### **PER QUALSIASI DELLE SEGUENTI ANOMALIE TECNICHE O EMERGENZE DOVRÀ' ESSERE SOSPESA IMMEDIATAMENTE L'ESERCITAZIONE**

In particolare, nel caso di:

- mancanza di energia elettrica: qualora la mancanza di energia elettrica impedisse il funzionamento dei dispositivi di segnalazione ed allarme si dovrà provvedere alla immediata sospensione del fuoco, scaricamento e messa in sicurezza delle armi. Le attività a fuoco potranno essere riprese unicamente dopo il ripristino della funzionalità dei predetti dispositivi;
- incendio: sospensione immediata del fuoco e messa in sicurezza alle armi; si dovrà procedere, se possibile, allo scaricamento delle armi in condizioni di sicurezza secondo le normative vigenti ed all'evacuazione del personale dal poligono, fatta eccezione per gli incaricati alla difesa antincendio che dovranno intervenire con il materiale e le attrezzature in dotazione. Se necessario si dovrà richiedere l'intervento dei Vigili del Fuoco; qualora ritenuto pericoloso, si dovrà disinserire l'alimentazione elettrica del poligono dal quadro generale; il tiro potrà essere ripreso al ripristino delle condizioni generali di sicurezza e la completa rimessa in funzione del poligono;
- allontanamento per cause di forza maggiore del D.T.: qualora non venisse sostituito da una persona qualificata, sarà necessario sospendere l'attività a fuoco e conseguentemente attivare la procedura per lo scaricamento delle armi in condizioni di sicurezza, secondo le normative vigenti e uscita del personale dall'area tiratori, in attesa del rientro del D.T.;
- ferimento accidentale del personale in esercitazione: sospensione immediata del fuoco ed inserimento delle sicurezze alle armi; intervento di primo soccorso e successivo trasporto presso la più vicina struttura sanitaria. Per questo tipo di emergenza presso ogni stand di tiro è stata predisposta una cassetta di primo soccorso della quale il D.T. deve garantire la costante completezza e disponibilità.

Il Presidente  
*Marco Piovan*